



## Metamorfosi e segreti Un sogno

*Roma, gg/m/aaaa*

Mi distaccai dal gruppo per raggiungere in segretezza il posto a me più caro; giunsi in uno spazio adiacente e incrociai un giovine mio coetaneo, il quale fu molto disponibile nello svelarmi con soffice brutalità che il luogo da me adorato era posto in ristrutturazione. Non so come, perché, ma entrammo in un caffè, dove, da lì a breve, si sarebbe consumato il Teatro. Giovani artisti vestivano i panni di bestie mutaforma, di tempere cangianti, animi.

Ecco la scena, tutto è racchiuso in un sottoscala occupato, a volte, da chi per necessità o per vizio dovesse fruire dei servizi, ma gli stessi soggetti divenivan parte della prosa.

Teneri micetti accerchiano la madre con l'intento di strapparle qualche goccia di vita. E vediamo come un essere in blu si rende pasto e prigioniero valoroso (fiero stambecco).

I mici iniziano a cibarsi della bestia, l'azzannano al collo per privarlo del fluido a noi tanto caro, ma!

### Colpo di scena

La preda diventa cacciatore, assassino senza scrupoli e con uno scatto felino ingurgita i mici; il suo capo è quello di una tigre bianca, stanca delle oppressioni, dei raggiri, delle punizioni eccetera eccetera.

Ecco io e il mio giovane coetaneo siamo qui in piedi a gustare la scena, a vedere come lì sotto stia prendendo forma qualcosa di magico ma allo stesso tempo "raccapricciante".

Giuseppe Lopolito  
MILK